

URBANISTICA

Banco di prova della giunta Miorandi e del partenariato «pubblico-privato»



Ex stazione corriere, finalmente si parte

«Quindici milioni, 18 mesi e un volto nuovo alla città»

Primo giorno di lavoro alla riqualificazione dell'ex stazione delle corriere di Corso Rosmini, con inaugurazione e foto ricordo e tanto di sindaco Andrea Miorandi sulla ruspa a dare il primo colpo di benna. Ben poche le novità sul megaprogetto, già sviscerato in tutte le sue componenti nel corso dell'ultimo anno, fatta eccezione per il cosiddetto «percorso della musica», la pavimentazione particolare che collegherà il rinnovato Teatro Zandonai, lungo via Paganini, fino alla «piazza della musica», l'area pubblica centrale del progetto. «Una pavimentazione che ricorderà i tasti del pianoforte - spiega l'assessore Giulia Robol - giocando sul contrasto tra i colori scuri e chiari dei lastroni di porfido».

La scommessa politica urbanistica più importante della giunta Miorandi, che tanto peso avrà anche nella prossima corsa a Palazzo Pretorio, non è più solo su carta: 15 milioni di fondi privati sul piatto, una piazza, una fontana, un palazzo da cinque piani, un parcheggio interrato da tre livelli e 270 posti, un supermercato (il primo Conad della Città della Quercia), una pasticceria aperta da mattina a sera in orario continuato, solo alcuni dei dettagli della partita. «Si apre una pagina storica per la città» ha commentato Miorandi. «Si avvicina il momento della restituzione di questo luogo ai cittadini quale nuovo punto di riferimento, centro vitale di aggregazione, polo commerciale «food», attività di servizio e area residenziale di pregio». «L'intervento è condotto secondo il modello del partenariato pubblico-privato - ha spiegato la Robol - una modalità già sperimentata dall'amministrazione che coniuga l'interesse pubblico con l'interesse di altri soggetti privati. Una nuova visione strategica, fondamentale nell'attuale congiuntura economica, che consente la realizzazione di opere di interesse pubblico con un carico economico minore per l'amministrazione garantendo qualità e rispetto dei

tempi. Nel concreto, l'amministrazione ha stipulato con il soggetto attuatore dell'opera un accordo in base al quale il privato acquisisce le potenzialità edificatorie sul comparto dietro pagamento al Comune di un corrispettivo, rappresentato dalla progettazione e realizzazione di tutte le opere pubbliche programmate, oltre che un conguaglio monetario ulteriore».

La progettazione è stata curata dall'architetto Emilio Pizzi e lo studio associato Artecno dell'architetto Mario Bonifazi, degli ingegneri Andrea Eccher e Arturo Maffei e dell'architetto Tommaso Fait. Partite in questi giorni le opere di cantierizzazione con il posizionamento delle recinzioni e la realizzazione di percorsi pedonali alternativi. La prima fase dei lavori riguarderà l'approntamento dei diaframmi (strutture inserite nel sottosuolo necessarie alla realizzazione degli scavi) e dei relativi tiranti. Successivamente la demolizione delle strutture esistenti. Seguiranno quindi lo spostamento di tutti i sottoservizi e l'avvio delle operazioni di scavo. Sarà poi predisposto il piano per la posa delle fondamenta e si procederà con la realizzazione dello scatolare interrato del nuovo parcheggio e dei muri di elevazione dell'edificio. La durata dei lavori è stimata in 15-18 mesi. «Nell'ambito dei lavori - spiegano dal Comune - sono stati apportati cambiamenti nel sistema del trasporto pubblico. La fermata fino ad ora all'interno del piazzale è stata chiusa, nell'ottica del più ampio progetto della «stazione diffusa» con la creazione di più fermate sul territorio comunale (Via Paoli, Via Savioli, Via Manzoni, stazione dei treni). La biglietteria resterà nell'area dell'ex stazione fino alla prima decade di marzo per poi essere trasferita in un edificio adiacente. L'area del cantiere è chiusa al traffico. Per la durata dei lavori non sarà quindi possibile transitare o sostare in tutta l'area interessata (Largo Posta e Piazzale Ex Autostazione).



C'è chi dice no

Il progetto di riqualificazione dell'ex stazione delle corriere non piace a tutti. Un intervento urbanistico a Rovereto non attivasse subito una fronda contraria e critica sarebbe fuori dai dogmi della Città della Quercia. Ecco far capolino, nel giorno dell'inaugurazione del cantiere, un comitato, dal nome «Ama Rovereto», che si oppone all'intervento e annuncia per domani una manifestazione (ore 15.30, presso il cantiere) per protestare contro «un'altra ferita che si sta aprendo nel tartassato tessuto urbanistico roveretano. Produrrà 10mila metri cubi di cemento per un supermercato, negozi e abitazioni. Sarebbe invece stato logico fare una piazza, come Piazza Fiera a Trento e rivitalizzare Rovereto con un luogo di pregio aperto alla società».



WWW.LADIGE.IT @

Il sindaco operaio

Sul sito web dell'Adige i video dell'inaugurazione del cantiere, compreso quello in cui il sindaco di Rovereto Andrea Miorandi corona il sogno di guidare una ruspa e dà il primo colpo - virtuale - di benna al selciato dell'ex stazione delle corriere. Soddisfatti i membri della giunta presenti ieri all'inaugurazione: oltre al sindaco, anche l'assessore all'Urbanistica Giulia Robol e l'assessore allo Sport Franco Frisinghelli. Con la partita della riqualificazione dell'ex stazione delle corriere la giunta Miorandi si gioca tante delle future chance di tornare a guidare la città: l'accordo di partenariato pubblico-privato con il consorzio Urban City di Giuseppe Tomasi è il massimo esempio della ricetta morandiana già applicata in altri casi, seppur minori (ad esempio il nuovo parcheggio pubblico di Borgo Sacco)